

Collezione Giancarlo
e Danna Olgiati
Lungolago, Riva Caccia 1
CH 6900 Lugano

info@collezioneolgiati.ch
T +41 (0)91 921 4632
M +41 (0)79 444 2111

collezioneolgiati.ch

Parte del circuito
MASILLugano

What's New

A Collection in Progress

2020

19 settembre 2020 – 13 dicembre 2020
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

conferenza stampa: venerdì 18 settembre 2020

COMUNICATO STAMPA
Lugano, 07 agosto 2020

Dal 19 settembre al 13 dicembre 2020 la Collezione Giancarlo e Danna Olgiati a Lugano presenta un nuovo allestimento dal titolo *What's New* costituito da opere di recente acquisizione di maestri affermati, affiancate a lavori di giovani protagonisti della scena artistica internazionale.

Il percorso espositivo spazia tra dipinti, disegni, sculture e fotografie in un confronto esemplare tra poetiche e linguaggi espressivi diversi. L'obiettivo è quello di evidenziare il dialogo imprescindibile tra le avanguardie storiche del primo Novecento e le ricerche contemporanee: una sorta di viaggio immersivo lungo oltre un secolo costellato da sorprendenti momenti di approfondimento.

Le trentaquattro opere esposte si articolano, dunque, in diversi capitoli autonomi: dall'arte astratta tra segno e materia, a un'indagine su luce e colore attraverso le opere di Franz West e Rudolf Stingel, fino a un omaggio a Jimmie Durham, Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia del 2019.

Una sezione importante è inoltre dedicata alla guerra, tema fondante della vicenda storica del XX secolo. Il visitatore è accolto nella prima sala dall'opera pittorica *Empreintes de pinceau* n. 50 del 1989 dell'artista ticinese **Niele Toroni** (1937), tra i massimi rappresentanti del Minimalismo europeo, qui presentata in relazione alle opere monocrome *Baked in silence* (1960-61) di **Piero Dorazio** (1927-2005) e *Avant-testo 12-1-99* (1999) di **Irma Blank** (1934), in un dialogo serrato tra segno e scrittura.

Sulla parete opposta l'artista messicano **Gabriel Orozco** (1962) combina sapientemente materia, forma e colore adottando un sistema di regole predeterminate tanto sistematiche quanto ignote a noi osservatori: l'opera su tela *Samurai Tree 17H* (2008) e le sculture in poliuretano espanso *Tre sfere* (2003), pur differenti a livello formale, ben rappresentano il suo inedito concettualismo, l'enigmatico rigore con cui Orozco formula il suo universo visivo.

Nella sala successiva la scultura in cartapesta dipinta dalle forme antropomorfe ma astratte dell'artista austriaco **Franz West** (1947-2012), *Untitled* del 2011, si colloca in continuità con le brillanti tonalità

dell'omonimo dipinto del 2012 del meranese **Rudolf Stingel** (1956), reduce da una grande antologica alla Fondazione Beyeler di Basilea lo scorso anno. Entrambi di formazione culturale nord-europea, gli artisti si distinguono per la piena libertà con cui rivisitano e rinnovano, rispettivamente, l'idea stessa di scultura e di pittura formulate dalle avanguardie storiche.

Il percorso espositivo continua con un gruppo di quattro opere del danese **Henrik Olesen** (1967), protagonista internazionale della ricerca artistica a orientamento sociale, come testimoniano i due grandi ritratti in bianco e nero *A.T.* (2019) del matematico britannico Alan Turing (1912-1954), considerato il padre dell'informatica moderna, perseguitato per la sua omosessualità nonostante i brillanti risultati professionali e il contributo alla nazione.

Uno spazio di rilievo viene riservato nella sezione successiva all'opera di **Jimmie Durham** (1940), artista americano appartenente a una comunità di indiani Cherokee, impegnato in politica e nel campo dei diritti civili. Esempio la scultura *Azaard* del 2018, un *assemblage* di ossa, plastica e componenti di automobili, dove la combinazione di oggetti quotidiani e materiali organici innesca una riflessione tesa a scardinare i simboli fondanti del sistema di vita occidentale.

L'ultima sala vede dialogare al suo interno opere che magistralmente si interrogano sul tema della sofferenza. La drammatica vicenda della Prima guerra mondiale viene evocata attraverso la straordinaria serie di quattordici tavole litografiche di **Natalia Goncharova** (1881-1962) dal titolo *La Guerra* del 1914 e la celebre *Parolibera (irredentismo)* dello stesso anno di **Filippo Tommaso Marinetti** (1876-1944). Tale sezione storica è arricchita da opere di artisti del presente, diversi per generazione e paese d'origine, che pure hanno indagato la condizione della sofferenza.

Inoltre, **Fausto Melotti** (1901-1986) con *Lager* del 1972 e **Zoran Mušič** (1909-2005) con *Autoritratto* del 1970 documentano le atrocità dello sterminio nazista. A seguire la grande fotografia dal titolo *Seeking Martyrdom-Variation1* del 1995 testimonia lo sguardo dell'artista iraniana **Shirin Neshat** (1957) rivolto alla società medio-orientale e in particolare alla complessità della condizione femminile, mentre la palestinese **Mona Hatoum** (1952) e la cubana **Ana Mendieta** (1948-1985) – presenti in mostra rispettivamente con la scultura *A bigger splash* (2009) e l'opera *Siluetta Works in Iowa* (1976-78) – al di là delle differenze stilistiche e delle singolari ricerche espressive, esplorano entrambe la propria vicenda personale di esiliate per offrire una profonda indagine su tematiche quali la violenza e la vulnerabilità del corpo.

Elenco artisti

Stefano Arienti / Francesco Arena / Gabriele Basilico / Irma Blank / Huma Bhabha / Piero Dorazio / Jimmie Durham / Natalia Goncharova / Wade Guyton / Mona Hatoum / Luisa Lambri / Francesco Lo Savio / Filippo Tommaso Marinetti / Ana Mendieta / Zoran Mušič / Henrik Olesen / Gabriel Orozco / Damian Ortega / Shirin Neshat / Alessandro Piangiamore / Nathalie Provosty / Gerhard Richter / Pietro Roccasalva / Remo Salvadori / Rudolf Stingel / Niele Toroni / Andro Wekua / Franz West

Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

La Collezione Giancarlo e Danna Olgiati è parte del circuito museale del MASI Lugano, Museo d'arte della Svizzera italiana. La sua sede è adiacente al centro culturale LAC Lugano Arte e Cultura e ospita oltre 200 opere di grande rilievo artistico, di cui oltre 100 in mostra, che spaziano dagli anni Cinquanta del Novecento al presente. La collezione d'arte contemporanea Giancarlo e Danna Olgiati, concessa in usufrutto alla Città di Lugano nel 2012, viene proposta al pubblico in allestimenti sempre diversi unitamente a mostre temporanee dedicate all'approfondimento dell'opera di artisti inclusi nella raccolta.

Informazioni

Sede:

Collezione Giancarlo e Danna Olgiati
Lungolago Riva Caccia 1, 6900 Lugano
+41 (0)91 921 46 32 (ve – do, periodo d'apertura)
info@collezioneolgiati.ch
www.collezioneolgiati.ch | www.masilugano.ch

Orari:

Venerdì - domenica: 11:00 – 18:00

Ingresso gratuito

Mediazione culturale

+41 (0)58 866 42 30
lac.edu@lugano.ch

Contatti stampa

MASI – Museo d'arte della Svizzera italiana
Ufficio comunicazione
+41 (0)91 815 79 96
comunicazione@masilugano.ch

Per l'Italia:

ddl+ Battage
Alessandra de Antonellis
+39 339 3637388
alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Margherita Baleni
+39 347 4452374
margherita.baleni@battage.net

Immagini selezione stampa

01.

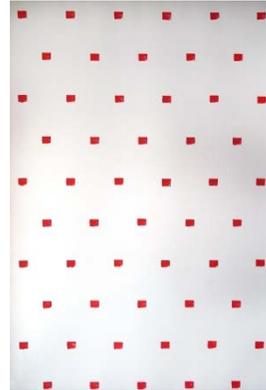
Niele Toroni

Impronte di pennello n. 50 ripetute a intervalli regolari di 30 cm

1989

Acrilico su tela

250 x 170 cm



02.

Franz West

Untitled

2011

Cartapesta, cartone, lacca acrilica e acciaio

250 x 170 cm



03.

Andro Wekua

Untitled

2016-2017

Olio e pastello su tela

45,5 x 40 x 3,7 cm



04.

Ana Mendieta

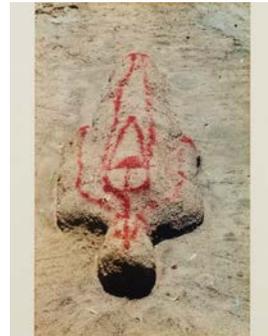
Siluetta Works in Iow

1976-1978

Stampa cromogena su carta AGFA

50,8 x 40,6 cm

Edizione 9/20



05.

Henrik Olesen

A. T.

2019

Stampa inkjet su carta

141 x 99,5 cm

Edizione 1/3 + 1 Pda



06.

Henrik Olesen

Untitled

2019

Serigrafia su legno, acrilico, lacca, stampe su carta

31,5 x 38 x 32,5 cm



07.

Shirin Neshat

Seeking Martyrdom – Variation #1

1995

Stampa alla gelatina ai sali d'argento e inchiostro, foto scattata da Cynthia Preston

155 x 102 cm

Edizione 1/3



08.

Stefano Arienti

Macchia verde

2019

Stampa digitale su micro ciniglia

210 x 154 cm

Foto: Agostino Osio



09.

Natalia Goncharova

La Guerra, dalla serie *Immagini mistiche della guerra*

Mosca, 1914

Litografia

35 x 25 cm

Donazione della The Judith Rothschild Foundation, 2001



10.

Natalia Goncharova

La Guerra, dalla serie *Immagini mistiche della guerra*

Mosca, 1914

Litografia

32 x 25 cm

Donazione della The Judith Rothschild Foundation, 2001



11.

Natalia Goncharova

La Guerra, dalla serie *Immagini mistiche della guerra*

Mosca, 1914

Litografia

32 x 25 cm

Donazione della The Judith Rothschild Foundation, 2001

